




Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Management dello Sport e delle Attivit Motorie(<i>IdSua:1562416</i>)
Nome del corso in inglese 	MANAGEMENT OF SPORT AND PHYSICAL ACTIVITIES
Classe 	LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attivit motorie
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PERRONE Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attivit Motorie - LM-47
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	AGRIFOGLIO	Giangabriele	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
2.	PERRONE	Antonio	IUS/12	PA	1	Affine
3.	SANTORO	Laura	IUS/01	PO	1	Caratterizzante
4.	VALENTI	Francesca	IUS/01	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Melissa Giangrasso Marco Culmone
Gruppo di gestione AQ	Giangabriele AGRIFOGLIO Lucchese CLOTILDE Marco Culmone Laura SANTORO Marcello TRAINA
Tutor	Alessandra RICCOBENE Giangabriele AGRIFOGLIO



Il Corso di Studio in breve

12/02/2019

Il Corso di Laurea magistrale in Management dello sport e delle Attività motorie ha durata biennale e consente l'acquisizione di n. 120 CFU. E' stato istituito nell'a.a. 2004/2005 ed è l'unico corso di laurea della classe (LM/47) in Sicilia. E' finalizzato alla formazione della figura professionale del Manager dello sport. Consente l'acquisizione di conoscenze specifiche nell'ambito del management sportivo, articolate nelle componenti economico-giuridica, tecnico-sportiva e sociologico-psicologica, da investire nelle professioni e nelle attività economiche in ambito sportivo, siano esse attività economiche sportive in senso stretto (sport professionistico o sport spettacolo; sport per gruppi speciali di popolazione; sport informale e del tempo libero; sport agonistico-federato), che attività economiche connesse o collegate allo sport (imprese specializzate nella costruzione di impianti sportivi; imprese manifatturiere e di distribuzione di articoli e beni sportivi; mass media specializzati; settore educativo e della formazione sportiva scolastica; pubbliche amministrazioni (C.O.N.I. ed enti territoriali); imprese che offrono servizi per il benessere e la salute attraverso lo sport.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/04/2017

La prima consultazione delle parti sociali si è svolta il giorno 25/09/2008 alle ore 10 presso i locali della ex Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Palermo. In tale occasione si è tenuto l'incontro tra i Referenti della ex Facoltà di Scienze Motorie e le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni interessate per la progettazione dei Corsi di Studio. Erano presenti per la Facoltà di Scienze Motorie: il Preside Prof. Giuseppe Liotta; il Decano Prof. Sergio Agrifoglio, il Prof. Marcello Traina in qualità di Presidente del Corso di laurea in Management dello sport e delle attività motorie e il Prof. Antonio Palma delegato della Facoltà all'istituendo Corso di laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività sportive e del fitness; per le parti sociali il dott. Antonino Salerno Pres. Confindustria Provincia di Palermo, l'avv. Vincenzo Massimo Costa Pres. del C.O.N.I. Regionale; il prof. Michele Bevilacqua per il CUS, il dott. Angelo Giglio per l'Assessorato reg. alla Sanità, il dott. G. Caramazza per l'MSP, il dott. M.Sajeva per l'AICS Sicilia, Il ten col A.Sambataro per il gr. Tutela Lavoro Sicilia, il Prof.F.Trombetta DIRCO Sicilia, ed inoltre i giornalisti N.La Malfa, L.Gaziano, A.Bonura e A. Abruzzo. Sono state analizzate le bozze delle piattaforme obiettivi per il Corso di laurea magistrale in "Management dello sport e delle attività motorie" (LM-47) che si ritengono adeguate alle esigenze del Corso di Studio. Dopo ampia ed approfondita discussione le parti ne hanno approvato all'unanimità l'istituzione.

Una prossima consultazione è stata disposta dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'a.a. 2013/2014. Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 17 marzo 2014 ha deliberato di svolgere nel mese di maggio 2014 la consultazione delle parti sociali all'uopo invitando l'Assindustria di Palermo, il CONI (Comitato Regionale Sicilia), la FIGC (Comitato Regionale Sicilia) e i comitati provinciali degli enti di promozione sportiva UISP e LIBERTAS, dando mandato al Coordinatore di definire la data nel mese sopra detto e di espletare tutti i relativi adempimenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/06/2020

L'ultima consultazione delle parti sociali si è svolta nel mese di febbraio 2016 mediante invio e raccolta dei questionari (in formato cartaceo raccolti presso la sede del CdS) secondo il format predisposto dall'Ateneo, agli enti istituzionali (Comune di Palermo (Assessorato allo Sport); CONI, Comitato Regione Sicilia; CIP, Comitato Italiano Paralimpico; FIGC Comitato Regionale) ed alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni inerenti agli obiettivi formativi del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie (Circolo del Tennis Palermo; Circolo Kalta Club; U.S. Città di Palermo; Trapani Calcio; Oxigen). La consultazione effettuata ha attestato il generale apprezzamento per i contenuti dell'Offerta formativa del Corso di Studio e la rispondenza alle richieste del mercato del lavoro. In particolare, si evidenzia che le due principali domande relative alla sezione A del Questionario di consultazione delle parti sociali, secondo il modello impiegato dall'Ateneo di Palermo, relativamente all'opinione sul corso di studio, e cioè la domanda: A.1 Gli obiettivi formativi del corso sono adeguati alle esigenze del mercato del lavoro? e la domanda A.3 Ritiene adeguate le abilità/competenze fornite dal corso?

le risposte sono state: "Del tutto" con la percentuale del 98% e "Abbastanza" con la percentuale del 2%. Tra i dati significativi

in quest'ultimo senso, tratti dalla consultazione della primaria società di calcio, sopra indicata, militante nel campionato di massima serie, v'è l'avvenuto inserimento nella sua compagine lavorativa con regolare contratto di lavoro di un laureato del Corso di Studio, oltre che di uno studente che ha conseguito il Master di II livello in Diritto e Management dello Sport, che rappresenta la naturale prosecuzione dell'Offerta formativa del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie.

Una nuova consultazione delle parti sociali è stata prevista per l'inizio dell'anno 2019. Tuttavia, a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID 19, non è stato possibile, fino al mese di maggio, procedere ad un contatto diretto con i tradizionali referenti delle parti sociali. Nel mese di giugno del 2020 si è proceduto a somministrare il questionario, conforme al modello approvato dal PQA, ai nostri principali stakeholder e siamo in attesa di risposta dagli stessi. Peraltro il Dipartimento DEMS, per conferire maggiore efficienza alle procedure di consultazione con le parti sociali ha costituito un Comitato di indirizzo, che ha elaborato un modulo di google per la somministrazione del questionario da proporre agli stakeholder, in tutto e per tutto conforme al format previsto dal PQA di Ateneo e che verrà presumibilmente utilizzato a partire dal prossimo anno accademico.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/qualita/stakeholders.html>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager dello sport

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni correlate alla professione di manager sportivo sono molteplici in quanto spendibili in diversi contesti lavorativi. Nell'ambito delle associazioni e società sportive: funzioni di team manager, direttore sportivo, segretario sportivo, addetto ai rapporti con CONI e Federazioni, responsabile della comunicazione sportiva, responsabile ufficio marketing; nell'ambito delle attività di lavoro autonomo: consulente per contrattualistica sportiva e assistenza in procedure arbitrali sportive o giudizi innanzi alla giustizia sportiva endofederale; organizzatore di eventi sportivi.

competenze associate alla funzione:

Con riguardo agli obiettivi formativi, il Corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche approfondite nelle discipline motorie sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche. In particolare, i laureati nel corso della classe di laurea magistrale acquisiranno competenze necessarie per operare efficacemente nell'ambito degli assetti giuridici, economici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive.

Ai fini indicati il corso di laurea della classe permette ai laureati di:

- conoscere le basi normative del sistema sportivo, considerato nella complessità dei suoi molteplici assetti (assetto istituzionale, assetto giurisdizionale, assetto amministrativo);
- conoscere le problematiche relative alle interrelazioni tra ordinamento sportivo e ordinamento statale alla luce del principio di autonomia dell'ordinamento sportivo;
- conoscere i principi e le dinamiche economiche operanti nell'ambito della gestione di imprese interessate a vario titolo al settore dello sport;
- conoscere le normative vigenti, sia statali che federali, per operare a livello organizzativo e dirigenziale nell'ambito di enti facenti parte del sistema sportivo istituzionalizzato;
- conoscere le normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping, accertamenti sulla idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi, analisi funzionali metaboliche su praticanti di attività motorie e sportive.

sbocchi occupazionali:

I laureati del CdS in Management dello sport potranno dirigere palestre, centri sportivi ed enti similari operanti nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Potranno organizzare e gestire eventi e manifestazioni sportive nell'ambito sia dell'associazionismo privato che in ambito pubblico (CONI, enti territoriali, pubbliche amministrazioni operanti in ambito sportivo).

Ulteriori sbocchi professionali sono quelli correlati all'attività di consulenza e assistenza nell'ambito della contrattualistica e della giustizia sportiva endofederale, ed ancora quelli correlati alla comunicazione sportiva nelle sue diverse modalità esplicative.

I laureati del CdS potranno inserirsi nell'ambito dell'associazionismo sportivo (società e associazioni sportive), dello sport ricreativo, scolastico, turistico. Potranno altresì trovare sbocchi professionali nell'ambito del management sportivo scolastico, delle pubbliche amministrazioni (CONI ed enti territoriali). infine, nell'ambito delle imprese che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica sportiva.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
4. Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/04/2017

Per l'ammissione al Corso di Studio magistrale LM-47 è richiesto il possesso di una laurea almeno triennale o titolo equipollente (ad es.: diploma ISEF).

Hanno accesso diretto al Corso di Studio magistrale LM-47 I soggetti in possesso di titolo di laurea nelle seguenti classi: L-22 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 270/04; Classe 33 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 509/99; L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04; Classe 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99; Classe 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza); Classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99; L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04; Scienze politiche (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99), Giurisprudenza vecchio ordinamento; L-18 (Economia e amministrazione aziendale) ex D.M. 270/04; Classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. 509/99; L-33 (Economia e finanza) ex D.M. 270/04; classe 28 (Scienze economiche) ex D.M. 509/99; L-41 (Statistica per l'analisi dei dati) ex D.M. 270/04; Classe 37 (Scienze statistiche) ex D.M. 509/99; L-15 (Scienze del turismo) ex D.M. 270/04; Classe 39 (Scienze del turismo) ex D.M. 509/99; L-37 (Sviluppo economico e cooperazione internazionale) ex D.M. 270/04; Classe 35 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) ex D.M. 509/99

I laureati in una classe diversa da quelle sopra indicate hanno accesso al Corso di Studio magistrale LM-47 purchè abbiano acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 42 CFU in materie comprese nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, con i SSD appresso specificati:

Ambito giuridico: SSD IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/17; IUS/21.

Ambito economico-aziendale: SECS-P/01; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05.

Ambito sociologico: SPS/01, SPS/02, SPS/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS11, SPS/12.

La verifica della personale preparazione sarà superata con accertamento di un voto di laurea non inferiore a 100/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della <<adeguatezza della personale preparazione>> mediante un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche e le motivazioni del candidato.

Inoltre, in ogni caso, è requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione, la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscrivendi al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale. Tale capacità

potrà anche essere comunque comprovata dal superamento degli esami di lingua e traduzione inglese presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri. Ulteriori e diverse conoscenze linguistiche saranno anch'esse elemento di valutazione per l'accesso.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/07/2020

A partire dall'anno accademico 2016/2017 il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie è ad accesso libero, senza prova di ammissione.

La verifica della personale preparazione sarà superata con l'accertamento di un voto di laurea non inferiore a 100/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante un colloquio con domande in numero da 1 a 3, a seconda del livello di maturità, delle capacità critiche e delle motivazioni espressi dal candidato. Il colloquio verterà sui seguenti argomenti: I soggetti operanti nel mondo dello sport: società sportive, atleti, tecnici, etc.; La rilevanza delle manifestazioni sportive: Olimpiadi, Mondiali ed Europei di calcio, Internazionali di Tennis, etc.; Il business sportivo: calcio mercato, procuratori sportivi, sponsor, etc. Il colloquio si intenderà superato ove il candidato dimostri una conoscenza generale e di massima degli argomenti sopra indicati, tale che lo stesso sia in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, abbia dimostrato almeno una limitata autonomia di giudizio e il suo linguaggio sia stato sufficiente a comunicare adeguatamente gli argomenti del colloquio con gli esaminatori.

Inoltre, è oggetto di verifica la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscrivendi al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale. Tale capacità potrà anche essere comunque comprovata dal superamento degli esami di lingua e traduzione inglese presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri. Ulteriori e diverse conoscenze linguistiche saranno anch'esse elemento di valutazione per l'accesso.

Per gli studenti non ancora in possesso di laurea triennale è ammessa iscrizione con riserva a condizione che lo/la studente/studentessa abbia conseguito almeno 140 CFU (soglia ridotta per effetto di delibera del senato accademico del 12.06.2020) nel corso di ultima iscrizione, fatta salva comunque la verifica della personale preparazione.

Saranno previste due sessioni per lo svolgimento del colloquio, una a settembre ed una a dicembre. Lo studente non ammesso alla prima sessione, potrà ripresentarsi alla sessione successiva.

▶ QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/02/2019

Il Curriculum del Corso della classe di laurea magistrale comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche approfondite nelle discipline motorie sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche. In particolare, i laureati nel corso della classe di laurea magistrale acquisiranno competenze necessarie per operare efficacemente nell'ambito degli assetti giuridici, economici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive. Ai fini indicati il corso di laurea della classe dovrà permettere ai laureati di:

- conoscere le basi normative del sistema sportivo, considerato nella complessità dei suoi molteplici assetti (assetto

istituzionale, assetto giurisdizionale, assetto amministrativo, assetto fiscale).

- conoscere le problematiche relative alle interrelazioni tra ordinamento sportivo e ordinamento statale alla luce del principio di autonomia dell'ordinamento sportivo.
- conoscere i principi e le dinamiche economiche operanti nell'ambito della gestione di imprese interessate a vario titolo al settore dello sport.
- conoscere le normative vigenti, sia statali che federali, per operare a livello organizzativo e dirigenziale nell'ambito di enti facenti parte del sistema sportivo istituzionalizzato.
- conoscere le normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping, accertamenti sulla idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi, analisi funzionali metaboliche su praticanti di attività motorie e sportive.

Il percorso formativo, articolato su due annualità, comprende: al primo anno discipline di ambito giuridico, di ambito economico e di ambito tecnico-sportivo sotto il profilo manageriale; al secondo anno: discipline di ambito giuridico, discipline di ambito economico, discipline di ambito sociologico e psicologico. L'offerta formativa comprende, inoltre, al 2° anno l'insegnamento di Lingua e traduzione inglese.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale ha le conoscenze di ambito giuridico, economico, sociologico e tecnico-sportivo dal punto di vista manageriale per la progettazione, organizzazione e gestione di servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e per operare nell'ambito degli assetti istituzionali e giuridici che riguardano il sistema delle attività motorie e sportive. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze avviene attraverso l'attività didattica frontale, le esercitazioni pratiche, l'attività didattica seminariale e lo studio individuale.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene attraverso prove di esame individuale scritte e/o orali, prove in itinere e attraverso la discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale ha le competenze per:

- svolgere funzioni, anche in un'ottica economico-aziendale, di direzione, programmazione e coordinamento di organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- svolgere consulenza e rappresentanza, in qualità di esperti, per conto di soggetti operanti nell'ambito dello sport e delle attività motorie;
- sviluppare gli aspetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione del settore.

L'acquisizione della capacità di applicare la conoscenza e comprensione si ottiene attraverso l'attività didattica frontale, lo studio individuale su testi consigliati, le esercitazioni e la preparazione della prova finale.

La verifica del raggiungimento dei risultati avviene attraverso le prove di esame individuale scritte e/o orali, prove in itinere e la discussione della prova finale.

area giuridica**Conoscenza e comprensione**

Si attende una conoscenza approfondita degli istituti giuridici oggetto del corso con una capacità di comprensione piena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

si attende una perfetta padronanza degli istituti tale che lo studente sia in grado di applicarli alla realtà concreta, mediante esemplificazioni e collegamenti tra il dato normativo astratto e il dato economico concreto, nonché capacità di applicare le proprie conoscenze nel risolvere problemi giuridici legati agli istituti oggetto del corso; si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalità giuridica. Si attende inoltre il pieno apprendimento del linguaggio giuridico associato a buone capacità di comunicazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE (*modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.*) [url](#)

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (*modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.*) [url](#)

DIRITTO DELLA PRIVACY (*modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.*) [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO SPORTIVO [url](#)

DIRITTO SPORTIVO EUROPEO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO SPORTIVO [url](#)

SPORT A VIOLENZA REGOLATA E RESPONSABILITÀ CIVILE [url](#)

TUTELA SANITARIA NELLO SPORT (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

area economica**Conoscenza e comprensione**

Si attende l'acquisizione di una conoscenza dei concetti essenziali dell'economia applicata allo sport, così come degli sviluppi più recenti. Si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese con l'apprendimento dei sistemi economici applicati all'ambito dello sport; con particolare riguardo agli organismi sportivi, ed ai sistematici accadimenti aziendali, tale da consentire allo studente di saper applicare a casi concreti i corretti strumenti a supporto del processo decisionale. Lo studente potenzierà la propria autonomia di giudizio sia sviluppando la propria capacità di interpretazione dei contesti in cui intervenire, sia cominciando a intendere le problematiche attuative, rilevanti per la sua futura attività professionale. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, irrobusterà le capacità comunicative degli studenti. si attende il pieno apprendimento del linguaggio economico-aziendale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DI BILANCIO C.I. [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE (*modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.*) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO SPORTIVO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA DELLO SPORT [url](#)

TEORIA E TECNICHE DI ANALISI DI BILANCIO (*modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.*) [url](#)

area sociologico-psicologica

Conoscenza e comprensione

Si attende l'acquisizione di una conoscenza dei concetti essenziali della pianificazione applicata allo sport, così come degli sviluppi più recenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese con l'apprendimento della teoria e dei metodi della pianificazione; in particolare, la formulazione, l'efficacia e l'impatto dei piani.

Attraverso lo studio della pianificazione in ambito sportivo, lo studente potenzierà la propria autonomia di giudizio sia sviluppando la propria capacità di interpretazione dei contesti in cui intervenire, sia cominciando a intendere le problematiche attuative, rilevanti per la sua futura attività professionale.

L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, irrobusterà le capacità comunicative degli studenti.

Si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DELLO SPORT [url](#)

SOCIOLOGIA DELLO SPORT [url](#)

area tecnico-sportiva

Conoscenza e comprensione

Adeguate conoscenza della terminologia scientifica e capacità di comprensione teorica di testi e pubblicazioni scientifiche relativamente ai contenuti degli insegnamenti dell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità applicative e competenze di tipo metodologico, tali da permettere ai laureati di affrontare problematiche di tipo organizzativo, con particolare riferimento a quelle relative alla pratica delle attività sportive e alla prevenzione e promozione della salute basate sull'attività motoria (attività di fitness).

Autonomia di giudizio e conseguente possibilità di sviluppare considerazioni logiche e deduttive, indispensabili per lavorare autonomamente e per l'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a solide basi culturali e collegamenti trasversali delle conoscenze e a valutazione ed interpretazione di dati, aspetti relativi alla organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive.

Abilità nella comunicazione orale, scritta e multimediale con esposizione in modo compiuto del proprio pensiero per scambio di informazioni generali, presentazione dati, dialogo con esperti di altri settori e conseguente capacità di lavorare in gruppo.

Capacità di apprendere per sviluppo ed approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento all'aggiornamento continuo delle conoscenze mediante consultazione di materiale bibliografico, banche dati, etc., utili anche ai fini dell'accesso a master di primo livello e altre attività formative post-lauream.

La verifica avverrà durante lo svolgimento dei casi studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IMPIANTISTICA SPORTIVA (*modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.*) [url](#)

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I. [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalità giuridica.

Le modalità e gli strumenti didattici al fine del conseguimento di quanto sopra consistono in lezioni (didattica frontale) nonché in attività seminariali ed esercitazioni con messa in atto delle competenze teoriche oggetto dell'attività di didattica frontale (ad es., redazione di contratti attinenti all'ambito del diritto sportivo, simulazioni processuali concernenti processi innanzi alla giustizia ordinaria ed alla giustizia sportiva, consultazione e analisi critica di bilanci di società sportive, etc.). Le attività sopradette giovano ad una continua verifica del raggiungimento dei risultati attesi, durante tutto l'arco di svolgimento dei corsi; la verifica finale è affidata all'esame orale, e, per alcune discipline, anche ad un esame scritto.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale deve:

- saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti dei settori dello sport e delle attività motorie;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- utilizzare gli strumenti di elaborazione e comunicazione informatica, oltretutto quelli necessari per la ricerca bibliografica.

L'acquisizione delle abilità comunicative avviene durante il percorso formativo attraverso le attività seminariali e la preparazione della prova finale.

La verifica di tali abilità avviene attraverso la valutazione di elaborati scritti o multimediali, attraverso esposizioni orali ed interventi in attività seminariali.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale

- applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi;
- aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso dei settori giuridici, economici e psico-sociologici delle attività motorie e sportive;
- acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali.

5. La capacità di apprendimento viene acquisita durante il percorso formativo attraverso attività di ricerca bibliografica e attività seminariali di confronto.

La capacità di apprendimento viene valutata mediante prove individuali scritte e/o orali.



Caratteristiche della prova finale

06/05/2014

Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite in un apposito Regolamento approvato con D.R. n. 1032/2014. L'esame di laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto, che deve avere caratteristiche di originalità, a carattere sperimentale, teorico o progettuale, ovvero può consistere in un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare, e nella sua discussione davanti ad una commissione di laurea. L'argomento del lavoro di tesi deve essere svolto sotto la guida di un relatore. La commissione deve anche determinare e valutare il contributo originale del candidato. I dettagli riguardo ai criteri di definizione del voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, sono espressi nel Regolamento esame di laurea magistrale LM-47. In ogni caso la valutazione deve considerare sia il curriculum universitario del candidato che la maturità scientifica da esso raggiunta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Format Regolamento esami di laurea magistrale



31/05/2019

Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite in un apposito Regolamento approvato con D.R. n. 1032/2014. L'esame di laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto, che deve avere caratteristiche di originalità, a carattere sperimentale, teorico o progettuale, ovvero può consistere in un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare, e nella sua discussione davanti ad una commissione di laurea. L'argomento del lavoro di tesi deve essere svolto sotto la guida di un relatore. La commissione deve anche determinare e valutare il contributo originale del candidato. I dettagli riguardo ai criteri di definizione del voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, sono espressi nel Regolamento esame di laurea magistrale LM-47. In ogni caso la valutazione deve considerare sia il curriculum universitario del candidato che la maturità scientifica da esso raggiunta.

Link :

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/Regolamento-Didattico-Corso-di-Studi/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale LM-47



▶ QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/Regolamento-Didattico-Corso-di-Studi/>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2040>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/?pagina=esami>




▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/cal_esami_laurea/

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	LIOTTA GIUSEPPE CV	ID	9	63	
		Anno di		SANTORO				

2.	IUS/01	corso 1	DIRITTO SPORTIVO link	LAURA CV	PO	12	84	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO SPORTIVO EUROPEO link	RICCOBENE ALESSANDRA CV	RU	4	28	
4.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO SPORTIVO link	PERRONE ANTONIO CV	PA	4	28	
5.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link			8	56	
6.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SPORT link	BERNARDO GIOVANNI CV	RD	6	42	
7.	M-EDF/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE link	THOMAS EWAN CV	ID	8	56	
8.	M-EDF/02	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE link			8	56	
9.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO (modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.) link	FERRARA DANIELA CV	RU	4	28	
10.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE (modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.) link	VALENTI FRANCESCA CV	RU	4	28	
11.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.) link	RICCOBENE ALESSANDRA CV	RU	4	28	
12.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA PRIVACY (modulo di INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SPORTIVA-C.I.) link	VALENTI FRANCESCA CV	RU	5	35	
13.	IUS/09	Anno di corso 2	IMPIANTISTICA SPORTIVA (modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.) link	FERRARA DANIELA CV	RU	4	28	
14.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	RIZZO ALESSANDRA CV	RU	3	21	
		Anno di		MISURACA				

15.	M-PSI/01	corso 2	PSICOLOGIA DELLO SPORT link	RAFFAELLA CV	RU	6	42	
16.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLO SPORT link	LO VERDE FABIO MASSIMO CV	PO	6	42	
17.	IUS/01	Anno di corso 2	SPORT A VIOLENZA REGOLATA E RESPONSABILITÀ CIVILE link	AGRIFOGLIO GIANGABRIELE CV	RU	4	28	
18.	SECS-P/07	Anno di corso 2	TEORIA E TECNICHE DI ANALISI DI BILANCIO (<i>modulo di ANALISI DI BILANCIO C.I.</i>) link			5	35	
19.	IUS/01	Anno di corso 2	TUTELA SANITARIA NELLO SPORT (<i>modulo di SICUREZZA E QUALITA' NELLO SPORT C.I.</i>) link	AGRIFOGLIO GIANGABRIELE CV	RU	4	32	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentogiurisprudenza/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di studio realizza all'inizio di ogni anno accademico una giornata informativa ed esplicativa per i neo laureati, nel mese di settembre. 30/05/2019

Nel mese di giugno viene usualmente organizzato un seminario sulle tematiche di ambito giuridico ed economico attinenti al management sportivo, diretto agli studenti del terzo anno del corso di laurea triennale ed ai laureandi, finalizzato, tra l'altro, alla presentazione del corso di studio.

L'orientamento al corso di studio, insieme a tutti gli altri corsi offerti dall'Ateneo, è curato infine dalla Amministrazione centrale, mediante l'ufficio appositamente a ciò preposto. In particolare, negli anni 2018 e 2019, il corso di studio è stato presentato agli studenti nell'ambito dell'apposito welcome day dedicato alle lauree magistrali, dando specifiche informazioni agli studenti sugli insegnamenti del corso e sulle opportunità lavorative e professionali per i laureati del corso. L'attività è stata arricchita mediante apposite testimonianze rilasciate da ex studenti del corso che si sono proficuamente inseriti nel mondo del lavoro.

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il corso di studio realizza attività di orientamento e tutoraggio. I tutor, nominati con apposita procedura comparativa di Ateneo, svolgono attività di assistenza sia per le problematiche attinenti alla didattica, sia per quelle più specificamente riferite agli studenti lavoratori. 06/06/2017

Modalità di svolgimento dell'attività di tutoraggio (giorni e orari) sono direttamente concordati dai tutor con gli studenti che ne fanno richiesta

Oltre a tale servizio, il Corso di studio offre agli studenti l'attività di tutorato svolta da due docenti del Corso stesso: Dott. Alessandra Riccobene e Dott. Giangabriele Agrifoglio)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Interazionali (DEMS), cui ^{24/06/2020}afferisce il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie (LM-47), che propongono le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono un registro delle attività di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dalla studente, e valutato da apposita commissione, viene consegnato alle Segreterie Studenti del DEMS per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Delegato per la mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali (DEMS), cui afferisce il corso di laurea LM-47, è la prof.ssa Giulia Pennisi. E' stata istituita inoltre una Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento DEMS per procedere al monitoraggio della mobilità Erasmus KA103, relativamente al bando Erasmus 2020. Il delegato per il corso di laurea LM-47, all'interno della suddetta Commissione, è il prof. Antonio Perrone.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste U Splitu (University Of Split)	255210-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
2	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
3	Germania	Technische Universitaet Muenchen	28692-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
4	Lituania	Lietuvos Sporto Universitetas	63402-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
5	Polonia	Akademia Wychowania Fizycznego Jozefa Pilsudskiego W Warszawie	81768-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
6	Romania	Universitatea Dunarea De Jos Din Galati	56018-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
7	Spagna	Fundacion Universidad Francisco De Vitoria	221521-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
9	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
10	Spagna	Universitat De Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
11	Turchia	Ankara Universitesi	222193-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO di Dipartimento cui afferisce il corso di studio (DEMS), oltre ad un servizio placement, è prevista l'organizzazione ^{30/05/2019} di un placement day, rivolto a tutti gli studenti dei diversi corsi di studio, in cui gli studenti incontrano i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Nell'anno in corso il placement day si è tenuto il 27 maggio.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi

connessi con la ricerca di lavoro;

- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In virtù di apposita convenzione siglata tra la ex Facoltà di Scienze motorie della Università degli Studi di Palermo ed il CONI ^{04/06/2018} (Comitato Sicilia), in riferimento specifico al corso di studio LM/47 (art. 15 della predetta Convenzione) il miglior laureato di ogni annualità accademica è vincitore di un contratto di lavoro a progetto, con durata almeno semestrale, da effettuarsi presso le strutture del CONI Sicilia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto art. 15 Convenzione Universit- CONI

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Con riguardo all'indice di qualità, la valutazione degli studenti è compresa fra 8 e 9, in molti casi anche superando ^{17/10/2020} quest'ultima valutazione. In particolare, con riferimento alle domande n. 4 (modalità di esame), 5 (orari di svolgimento delle lezioni), 6 (stimoli dal docente), 7 (esposizione degli argomenti a lezione), 10 (reperibilità dei docenti), 11 (interesse degli studenti all'insegnamento) e 12 (grado di soddisfazione complessiva dello studente. Dato quest'ultimo di particolare importanza), la valutazione è pari o superiore a 9. Anche per le altre domande concernenti le conoscenze preliminari, la proporzione fra crediti assegnati all'insegnamento e carico di studio dello stesso, l'adeguatezza del materiale didattico, le attività didattiche integrative, e la coerenza dell'insegnamento con quanto riportato nella scheda di trasparenza, la valutazione è comunque pari o superiore ad 8,5.

Si tratta pertanto di una valutazione decisamente positiva, soprattutto ove si tenga conto che (con esclusione della domanda n. 8, alla quale non ha risposto il 25,2% degli studenti), la percentuale degli studenti che non hanno risposto al questionario è comunque bassa. In conclusione, quanto all'indice di qualità del corso di studio, non si evidenziano criticità.

Quanto ai suggerimenti, sembra che il tema di maggior interesse per gli studenti sia quello di inserire delle prove intermedie (suggerimento avanzato dal 38% degli studenti). In tal senso il coordinatore proporrà ai docenti del corso, ove sia possibile tenuto conto del numero di crediti e della tipologia del corso, di prevedere prove intermedie anche in via informale. Il 30,1 per cento degli studenti ha manifestato l'esigenza di avere un maggior supporto didattico ed un maggior coordinamento fra gli insegnamenti. Quanto al primo punto, la disciplina sulla quale gli studenti mostrano le maggiori difficoltà è la lingua inglese. Il

problema, però, potrebbe essere risolto in quanto il dipartimento DEMS (cui afferisce il corso LM-47) ha chiesto un tutor per la didattica per le lingue che potrà anche svolgere azioni di supporto agli studenti del corso di laurea LM-47. Quanto al maggior coordinamento, già da quest'anno, seppur con le note difficoltà connesse all'emergenza COVID, il corso di studio si è attivato con riunioni fra i docenti per dare una maggiore integrazione alla didattica. Un altro punto è quello delle conoscenze di base, su cui il 33,1% degli studenti ha suggerito di fornire più conoscenze di base. Il tema è però complesso, stante l'eterogeneità dei nostri immatricolati. Il suggerimento dato al riguardo ai docenti è quello di dedicare le prime lezioni del corso ad una verifica, seppur minima, e conseguente integrazione delle conoscenze di base. Con riferimento alle altre voci di suggerimento non sembrano mostrarsi particolari problematiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2020

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

La percentuale degli studenti frequentanti più del 75% dei corsi LM-47 risulta inferiore alla media di ateneo, ma ciò può ^{17/10/2020} essere ampiamente giustificato dal fatto che una parte consistente dei nostri studenti è impiegata in attività lavorative (o presso pubbliche amministrazioni o, più spesso, presso associazioni o società sportive dilettantistiche) e ciò rende difficile seguire le lezioni, soprattutto quelle della fascia mattutina. Inoltre, una percentuale consistente di studenti proviene da altri atenei ed essendo fuori sede, non sempre sono in grado di poter frequentare con assiduità tutti i corsi. Questi due fattori spiegano come mai se non si considerano esclusivamente gli studenti che frequentano più del 75% dei corsi, ma si aggiungono quelli che frequentano fra il 50% e il 75%, la media dei frequentanti i corsi LM-47 (80%) è in linea con quella di ateneo.

Con riguardo al quesito dell'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio, il 60% degli studenti LM-47 ha risposto decisamente sì, con una percentuale superiore alla media di ateneo. Risulta di conseguenza inferiore rispetto alla media di ateneo la percentuale di studenti che hanno risposto più sì che no. Nessuno studente ha invece risposto più no che sì o decisamente no, ed anche in questo caso il dato è migliore rispetto alla media (seppur bassa) di ateneo. Va tuttavia segnalato che non hanno risposto il 10% degli intervistati, percentuale decisamente superiore alla media di ateneo.

Con riguardo al quesito concernente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...), la percentuale di studenti del corso LM-47 che l'ha ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre è minore rispetto a quella di ateneo.

Tuttavia risulta superiore rispetto a quella di ateneo la percentuale degli studenti che hanno ritenuto soddisfacente l'organizzazione per più della metà degli esami (LM-47: 50%; ateneo: 37,2%). Seppur non sembra si possa evidenziare una criticità sul punto, si dovranno comunque concordare delle iniziative con la segreteria amministrativa per rendere più efficiente l'organizzazione degli esami, soprattutto sotto il profilo organizzativo, migliorando le performance della pagina web del corso.

In ordine a rapporti con i docenti in generale, la percentuale di studenti LM-47 che ha espresso piena soddisfazione (decisamente sì) è superiore a quella di ateneo (50% contro 43,4%). Una criticità, rispetto alle medie di ateneo, si registra sul punto della soddisfazione complessiva del corso, ove seppur l'80% degli studenti LM-47 ha risposto più sì che no, nessuno studente ha risposto decisamente sì (contro il 51,1% di ateneo). Il risultato si spiega probabilmente per le carenze strutturali e soprattutto per le scarse dotazioni informatiche di cui possono disporre gli studenti LM-47, soprattutto presso il plesso di via Pascoli (sede naturale del corso). Occorre infatti evidenziare che alla domanda concernente la valutazione delle postazioni informatiche il 100% degli studenti LM-47 ha risposto di ritenerle inadeguate. Anche con riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche, alla valutazione dei servizi di biblioteca e alla valutazione delle aule, il grado di soddisfazione degli studenti del corso LM-47 è percentualmente inferiore a quello di ateneo. E ciò spiega come mai, seppur non bassa (essendo comunque pari al 50%) la percentuale di studenti che hanno dichiarato che si sarebbero iscritti nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è inferiore rispetto alla media di ateneo.

I dati fotografano una situazione in cui gli studenti sembrano molto soddisfatti dei rapporti con i docenti e degli insegnamenti, ma meno soddisfatti delle strutture (postazioni informatiche, aule, biblioteche, ecc.) esistenti nel plesso di via Pascoli. Da questo punto di vista l'unica azione correttiva che sembra possibile è quella di chiedere un maggior investimento finanziario che sia in grado di sopperire a talune carenze che attualmente si manifestano.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

- 19/10/2020*
- L'indicatore i00a - Avvii di carriera a I anno - mostra che vi è stata una flessione dal 2014 (ove gli immatricolati erano 33) al 2015 (ove il numero di immatricolati è sceso ad 11), ma mostra altresì che negli ultimi anni vi è stata una ripresa, poiché nel 2018 già il numero di immatricolati è salito a 19, dato confermato nel 2019. Ciò mostra che il corso sta tornando a guadagnare in attrattiva. Occorre però registrare una certa differenza rispetto al dato relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la media degli immatricolati è salita a 29,5 (negli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, tuttavia, la media sale a 51,8).
 - L'indicatore iC00b - Immatricolati puri - non è disponibile.
 - L'indicatore iC00d - Iscritti totali - mostra una netta ripresa, poiché nel 2019 sono pari a 39 (erano 32 nel 2018), quasi in linea con quelli del 2015, che erano 42. Occorre però registrare una differenza rispetto al dato relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la media degli iscritti al 2019 è pari a 55. Ancor più sensibile è la differenza rispetto agli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, ove il numero di iscritti al 2019 è pari a 82,2.
 - L'indicatore iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è in netta ripresa. Difatti, se nel 2014 la percentuale era del 96,3%, nel 2017 era scesa al 71,4%. Nel 2018, invece, questa percentuale è risalita arrivando al 100%. Dato questo superiore sia rispetto a quello relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la percentuale nel 2018 è pari al 98%, sia rispetto agli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, ove la percentuale è pari al 96,6%.
 - Anche l'indicatore iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno - è in netta ripresa. Difatti, se nel 2014 la percentuale era del 90%, nel 2017 era scesa al 71,4%. Nel 2018, invece, questa percentuale è risalita arrivando al 100%. Dato questo superiore sia rispetto a quello relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la percentuale nel 2018 è pari al 98%, sia rispetto agli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, ove la percentuale è pari al 91,2%..
 - L'indicatore iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno - è anch'esso in ripresa. Difatti, nel 2017 la percentuale era del 64,3%, mentre nel 2018 è salita al 66,7%. Dato in linea con quello relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la percentuale nel 2018 è 69,4% ed ancor più in linea con quello degli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, ove la percentuale nel 2018 è del 68%.
 - L'indicatore iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio - si è leggermente ridotto. Difatti, nel 2017 la media era del 90% e nel 2018 si attesta all'80%. Il dato è in linea sia con quello relativo agli atenei (non telematici) dell'area geografica sud e isole, ove la percentuale nel 2018 è pari all'88,6%, sia con quello relativo agli atenei non telematici non rientranti nell'area geografica, ove la percentuale nel 2018 è pari all'86,8%.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

17/10/2020

Il tasso di occupazione dei laureati LM-47 nel primo anno dalla laurea è del 25%, inferiore rispetto alla media di ateneo, ma cresce decisamente, attestandosi al 100% già dal terzo anno e si attesta al 100% anche ai cinque anni dalla laurea, con una percentuale significativamente superiore a quella di ateneo (76,9% ai tre anni e 79,7% ai cinque anni). Il dato dunque è senz'altro positivo.

I Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato, risultano percentualmente superiori alla media di ateneo nel primo anno, ma la percentuale si azzerà negli anni successivi. Il dato sembra coerente con quello dei tassi di occupazione. I laureati LM-47, subito dopo la laurea hanno necessità di effettuare un periodo di tirocinio o praticantato oppure si iscrivono al master DIMAS del DEMS (sbocco naturale per i laureati

LM-47), ma successivamente si inseriscono con ampio successo nel mondo del lavoro.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono, per i laureati LM-47, inferiori rispetto alla media di ateneo nei cinque anni (8 mesi per il laureati LM-47, contro i 10,2 mesi degli altri laureati di ateneo). Anche questo è un dato positivo.

Il dato relativo agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea LM-47, è inferiore alla media di ateneo nel primo anno dalla laurea, ma cresce decisamente nei tre anni (57,1%, contro il 46,2% di ateneo) fino ad arrivare addirittura al 100% nei cinque anni, con una percentuale quasi doppia rispetto a quella degli altri laureati di ateneo (53,3%). Il dato è particolarmente positivo, indicando che le competenze acquisite dagli studenti nel corso LM-47 sono estremamente utili per un proficuo inserimento nel mercato del lavoro.

Anche il dato relativo alla retribuzione mensile netta dei laureati LM-47 è positivo. Tanto nei tre, quanto nei cinque anni successivi alla laurea, i laureati LM-47 hanno una retribuzione mensile netta superiore a quella degli altri laureati di ateneo. I precedenti dati positivi spiegano come mai il grado di soddisfazione per il lavoro svolto dai laureati LM-47 nei tre e cinque anni dalla laurea è superiore alla media degli altri laureati di ateneo.

In sintesi, i dati fotografano una situazione positiva, in cui i laureati LM-47 dell'ateneo palermitano impiegano un tempo di poco maggiore rispetto agli altri laureati per inserirsi nel mondo del lavoro, ma già entro i tre anni e, ancor più nei cinque anni, raggiungono un grado di soddisfazione spesso pari al 100%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nel complesso, i tutor aziendali forniscono una valutazione molto positiva dei tirocinanti su tutte le aree oggetto di valutazione (Grafico 1). Nessun valore medio è infatti inferiore a 4 in una scala che oscilla tra 1 e 5 (Domanda B1 B5) come è possibile evincere dai grafici contenuti nell'allegato pdf.

Unica rilevante criticità attiene alla percentuale di aziende che hanno fatto una concreta offerta di lavoro al tirocinante (Domanda B6). Purtroppo, si deve rilevare che nessun tutor fornisce una risposta.

Per quanto attiene alla domanda sui punti di forza del tirocinante (B8), 1 tutor su 4 elenca i seguenti:

1. "Ottime conoscenze del modo in cui si lavora all'interno dell'azienda"
2. Possesso iniziale di competenze da parte dello studente
3. Saper risolvere problemi
4. Saper sopportare lo stress"

Per quanto attiene alla domanda sulle eventuali aree di miglioramento del tirocinante (B9), 1 tutor su 4 elenca i seguenti:

1. "Si dovrebbe offrire al tirocinante la possibilità di ampliare le competenze tecniche e personali allungando il periodo del tirocinio".

Pdf inserito: [visualizza](#)

19/10/2020



07/07/2020

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

<https://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica "Emilio Segrè";
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. DAlessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con D.R. 2225/2019, e reperibili all'indirizzo:

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;

diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;

valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;

attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;

accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;

valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;

predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;

garanzia della tutela del diritto allo studio;

riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari

opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

19/02/2019

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
(CCCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse
(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

28/02/2017

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS è affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame è approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione è la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriera studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;

- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

04/05/2017

Il Corso di Studio è stato progettato, sulla base della tabella ministeriale della classe di laurea di appartenenza, tenendo conto delle specificità del corpo docente di cui l'Ateneo è dotato con particolare riguardo agli ambiti scientifico disciplinari ricompresi nel Corso stesso. In particolare, tra i due ambiti giuridico ed economico correlati all'area del management sportivo, il Corso ha inteso valorizzare l'ambito giuridico, pur senza togliere rilievo a quello economico, posto che esso può contare sulle risorse della Scuola palermitana di Diritto sportivo, che è attiva presso il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali cui il CdS afferisce.

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio